

# LOCALI STORICI D'ITALIA

*HISTORICAL PLACES OF ITALY*  
CAFFÈ RISTORANTI HOTEL

2014



Virginia Valli e Miles Mander; nell'inverno del 1974 e ad albergo chiuso per rispettare la privacy degli ospiti, qui venne girato "Mussolini ultimo atto" di Carlo Lizzani con Rod Steiger e Henry Fonda; i giardini dell'albergo hanno fatto da sfondo anche alla soap-opera "Beautiful".

Eccezionalmente il 29 febbraio 2008, prima dell'apertura, Villa d'Este ha ospitato la troupe del film "L'ombra del sospetto" di Richard Eyre, con Liam Neeson, Antonio Banderas e Laura Linney; alcune altre scene del film sono state girate anche all'Hotel Diana Majestic di Milano.

Ne "Il ciclone" di Leonardo Pieraccioni (1996), con Lorena Forteza, Natalia Estrada, Paolo Hendel e Alessandro Haber, l'albergo in cui Levante va a cercare Caterina è l'Hotel Cavour di Firenze e il ristorante dove Carlina - la brava Tosca D'Aquino - simula fucosità amorose inimmaginabili è l'Angels, proprio accanto all'albergo.

Nel 1957, all'Hotel de La Poste di Cortina d'Ampezzo alloggiarono Rock Hudson e Jennifer Jones, protagonisti di "Addio alle armi", dal romanzo di Hemingway, e il regista Charles Vidor girò qui una scena del film.

Nel 2011, Mike Figgis trasforma il Grande Albergo Ausonia & Hungaria del Lido di Venezia nel set del film grottesco "Hotel", con Salma Hayek e John Malkovich.

Nel 1974, per una scena del film "Il Viaggio", diretto da Vittorio De Sica, con Sophia Loren, al Grand Hotel et de Milan fu allestita una camera da letto nel salotto dell'appartamento di Verdi e l'alcova venne occupata da Richard Burton con la giovane Annabella Incontrera.

Al Caffè della Pace di Roma, nel 2001, Alan Taylor ha girato una scena di "I vestiti nuovi dell'imperatore", con Ian Holm.

Al Caffè San Marco e al Caffè Tommaseo di Trieste, sono state ambientate scene di "Senilità", del 1962, di Mauro Bolognini, con Claudia Cardinale e Philippe Leroy; inoltre, al San Marco, Sandro Bolchi ha girato scene di "La coscienza di Zeno", miniserie Rai 2 del 1988, con Johnny Dorelli e Ottavia Piccolo. Il Caffè Reggio di New York è stato teatro di scene di "The Kremlin Letter", di John Huston, del 1969, con Patrick O'Neal e Bibi Andersson e di "Next Stop, Greenwich Village", del 1975, regia di Paul Mazursky, con Lenny Baker, Shelley Winters, Christopher Walken.

Barbetta Restaurant di New York è stato set di "The FBI Story", del 1959, di Mervyn LeRoy, con James Stewart e Vera Miles; di "Alice", 1990, di Woody Allen, con Mia Farrow, William Hurt e Alec Baldwin; "Sex and the City", la serie televisiva in onda dal 1998 al 2004, creata da Darren Star, con Sarah Jessica Parker, Kim Cattrall e Kristin Davis; "The Departed", 2006, regia di Martin Scorsese, con Leonardo DiCaprio, Matt Damon e Jack Nicholson. Al San Domenico Palace di Taormina, nel 1960, Michelangelo Antonioni rimase talmente colpito dall'atmosfera di uno dei saloni che era stato svuotato per una festa, che vi girò le ultime drammatiche sequenze di "L'avventura", con Gabriele Ferzetti, Monica Vitti e Lea Massari.

Nel 2012, alla Pasticceria Paolo Atti di Bologna è stata girata

una scena della fiction televisiva "Un matrimonio", di Pupi Avati, con Christian De Sica e Andrea Roncato.

Nella prima inquadratura del film "Salò o le 120 giornate di Sodoma" girato nel 1975 da Pier Paolo Pasolini, si vede uno scorcio del Grand Hotel Gardone; sempre al Grand Hotel Gardone il regista Daniele Lucchetti ha girato alcune scene di "Il Portaborse", del 1991, con Nanni Moretti e Silvio Orlando. L'Hotel Principe di Piemonte di Viareggio è stato teatro di molti film: "Tombolo paradiso nero" di Giorgio Ferroni del 1947, con Aldo Fabrizi e Nada Fiorelli; "Pellegrini d'amore" di Andrea Forzano, del 1954, protagonisti Sophia Loren ed Enrico Viarisio; "Frenesia d'estate" di Luigi Zampa, del 1963, con Vittorio Gassman e Philippe Leroy, in cui Amedeo Nazzari è un indossatore che sfila negli splendidi saloni dell'albergo; "Caruso Pascoski" di Francesco Nuti (1988), con Nuti e Ricky Tognazzi; "Il paziente inglese" diretto da Anthony Minghella, del 1996, con Ralph Fiennes e Juliette Binoche, in cui il quartier generale è, in realtà, l'albergo viareggino. Alcune riprese di "Hanno rubato un tram", del 1954, interpretato e diretto da Aldo Fabrizi, con Carlo Campanini e con la splendida fotografia di Mario Bava, vennero girate al primo piano dell'Hotel Baglioni, oggi Grand Hotel Majestic di Bologna. Nel successo cinematografico "Colpo grosso ma non troppo" del 1965, per la regia di Gérard Oury, l'attore francese Bourvil, protagonista insieme all'energico comico Louis de Funès, all'inizio dell'esilarante itinerario con la Cadillac imbottita di diamanti e droga, alloggia una notte all'Albergo Vesuvio di Napoli.

*A journey through film curios for cinema lovers. The Excelsior Palace Hotel in Rapallo was the set for some of the first external film shoots with Battesimo di Nave (1914), played and directed by Giano Paolo Rosmino, a historic name in Italian cinema. For the now virtually lost film Vita Futurista, the brainchild of Marinetti, the father of Futurism, and the painter Balla, amongst others, Arnaldo Ginna chose Caffè Ristorante La Loggia in Florence, in the summer of 1916, as the set for the scene in which the old gentleman is abruptly addressed by the young Futurists, symbolising the contrast between a rearward-looking world and their dynamic new culture. In Sergio Leone's Once Upon a Time in America (1984), the solitary and exquisitely tender dance scene with De Niro and McGovern in the luxury restaurant with all the tables laid was actually shot at the Excelsior in Venice. The battle scenes in Visconti's Senso (1954) were filmed around the Antica Locanda Mincio in Valeggio. Hitchcock created some shots for his To Catch a Thief (1955) at the Hotel Bristol in Genoa, and a scene in Mario Monicelli's The Organizer (1963), with Marcello Mastroianni and Annie Girardot, was played out at Pasticceria Arione in Cuneo. Some memorable scenes in Fellini's Amarcord (1973) were made at the Grand Hotel in Rimini. Caffè Meletti in Ascoli Piceno formed the backdrop for scenes in Francesco Maselli's I Delfini (1960), with Claudia Cardinale and for Alfredo, Alfredo by Pietro Germi (1972), with Dustin Hoffman; Caffè Florio in Turin appears in*